

Edizione diplomatico-interpretativa

I
<p>Djchantare otalento. membrando cio chamore. maffatto dimartiri jngioia tornare. matutura pauento. sedio faccio sentore. nompaia quello chio uo rei cielare. Massio uolglgio mostrare. delamia bene nanza. chebene saria fallanza. sedio alquanto nonmiralegrasse. econgioia cantasse. ricielando lamia dolze speranza. laonde nascie tale disio menare.</p>
<p>Dj chantare o talento, membrando ciò ch'amore m'a'ffatto di martìri jn gioia tornare; ma tutora pavento, sed io faccio sentore, nom paia quello ch'io vorei cielare. Ma'ss'io volglgio mostrare de la mia benenanza, ché bene saria fallanza sed io alquanto non mi ralegrasse e con gioia cantasse, ricielando la mia dolze speranza la onde nascie tale disio menare.</p>
II
<p>Disio odiualenza. quante lomio penare piaciere. chesono ruscito digrande manentia. esono dato aseruanza. laoue tuto ualere. presgio edonore largheza ecor tesia. Edimia grande follia ciertto sono conmendato. comom(m)o chadisiato. losuo grauo so danno edisinore. poime conoscidore. ritorno aldritto stato. seguendo ilbene elo suo male obria.</p>
<p>Disio o di valenza quant'è lo mio piaciere, ché sono ruscito di grande manentia e sono dato a servanza la ove tuto valere, presgio ed onore, largheza e cortesia. E di mia grande follia ciertto sono conmendato, com'ommo ch'a d'isiato lo suo gravoso danno e disinore, poi, me' conoscidore, ritornò al dritto stato seguendo il bene, e lo suo male obria.</p>
III

Obriare miconuene. lotemppo cop(er)duto. eumile mente fino amore seguire. elogrand(e)
mio bene chelo ma concie duto. giechita mente degiolo gradire. Come uuole ubidire.
sengnore ualente esagio. chauere direo paragio. eprendere losuo frutto contrario
so. credo mo essere gioioso. Radoppia il suo dan(n)agio. ma chi bene serue sempre na
disire.

Obriare mi conviene
lo tempo c?o perduto,
e umilmente fino amore seguire;
e lo grande mio bene ch?elo m?a concieduto,
giechitamente degiolo gradire,
come vuole ubidire
segnore valente e sagio:
ch?avere di reo paragio
e prendere lo suo frutto contrarioso,
cred?omo essere gioioso,
radoppia il suo dannagio;
ma chi bene serve sempre n?a disire.

IV

Disiatagio jnuano. non(n)e fui cosciente. direo sengnore lasua openione. eragie
chito umano. come buono soferente. noncredendo partire senza chasgione. ORso
no alparagone. laondio malegro echanto. elomio tormento epianto. chagio po
rtato metero nobrio. ma buono sengnore ofio. nomsauria dire loquanto. tanto
madato eda piu cherasgione.

Disiat?agio jnvano:
non ne fui cosciente
di reo sengnore la sua openione:
era giechito e umano,
come buono soferente,
non credendo partire senza chasgione.
Or sono al paragone:
laond?io m?alegro e chanto,
e lo mio tormento e pianto
ch?agio portato, meterò ?n obrio;
ma buono sengnore o fio
nom savria dire lo quanto,
tanto m?a dato e dà più ch?è rasgione.

V

Canzonetta mia fina. ortinua presente. alasourana jnchui presgιο dimora. quella
chemidimina. efami gire gaudente. edongni reo sofrire matratto fora. Sempre da
mare mincora. losuo piagiente uiso. labocha eldolze riso. ladorneze compiute edara
sgioni. dille chemi p(er)doni. salcantare misono miso. chelsuo fino preso. milfa tanto mi
nora.

Canzonetta mia fina,
or t'invia presente
a la sovrana jn chui presgio dimora:
quella che mi dimina
e fa?mi gire gaudente
e d'ogni reo soffrire m?a tratto fora.
Sempre d'amare m?incora
lo suo piagiente viso,
la bocha e ?l dolze riso,
l?adorneze compiute ed a rasgioni;
dille che mi perdoni
s?al cantare mi sono miso,
che ?l suo fino prèso
m?il fa tanto m?inora.

NOTE:

1) Molto significativa è l'attenzione di Aldo Menichetti per lo schema metrico delle canzoni che lo porta sovente a distaccarsi dalla numerazione dei versi dei singoli componenti rispetto all'originale manoscritto e a segnalare eventuali asimmetrie ed irregolarità rispetto alla norma versificatoria. Alla destra della diplomatico-interpretativa si riportano eventuali differenze del testo di Menichetti nella disposizione dei versi rispetto all'originale manoscritto.

- letto 189 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-1881>